

<i>Delibera di Consiglio</i>	<i>Codice Atto</i>	<i>Numero</i>	<i>Anno</i>	<i>Autore</i>	<i>Estensore</i>
	AA1D	249	2016	AS	bb

Delibera	27 Aprile		
	2016		
Estratto dal verbale n.	4	della seduta del	27 Aprile 2016
Procedura, check-list e vademecum per la formulazione e l'istruttoria dei piani formativi: esame e determinazioni	n.	249	

Il giorno 27 Aprile alle ore

Si è riunito in seduta amministrativa presso la sede di Roma, via Po 22, il Consiglio Nazionale regolarmente convocato da prot.1440 del 08 /04/2016 con comunicazione ordine del giorno prot 1553 del 22 aprile 2016 e integrazione inviata come da prot. 1577 del 27 aprile 2016.

	<i>Descrizione</i>	<i>Delibera</i>	<i>Relatore</i>
X	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS
34	Procedura, check-list e vademecum per la formulazione e l'istruttoria dei piani formativi: esame e determinazioni	249	Pisanti-Pecora Cipriani
X	OMISSIS	OMISSIS	OMISSIS

Svolgimento della seduta di Consiglio

OMISSIS

Premesso che a ciascun Consigliere è stato inoltrato avviso di convocazione,

Presiede Andrea Sisti	In qualità di Presidente	il quale constatato che il numero dei presenti è legale per l'adunanza, mette in discussione l'argomento segnato in oggetto e la relativa votazione.
Verbalizza Riccardo Pisanti	nella qualità di Segretario del Conaf	

<i>Consiglieri</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>
Dott. Agr. Andrea Sisti	Presidente	x		x		
Dott. Agr. Rosanna Zari	Vicepresidente		x			
Dott. Agr. Riccardo Pisanti	Segretario	x		x		
Dott. Agr. Enrico Antignati	Consigliere	x		x		
Dott. For. Mattia Busti	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Marcella Cipriani	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Cosimo Damiano Coretti	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Giuliano D'Antonio	Consigliere		x			
Dott. For. Sabrina Diamanti	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Corrado Fenu	Consigliere	x		x		
Dott. Agr. Alberto Giuliani	Consigliere		x			
Dott. Agr. Gianni Guizzardi	Consigliere	x		x		
Dott. For. Graziano Martello	Consigliere		x			
Dott. Agr. Carmela Pecora	Consigliere	x		x		
Agr. lun. Giuseppina Bisogno	Consigliere	x		x		
Totale presenze/voti espressi		11	4	11		

VISTO:

L'art 9 del Regolamento Conaf 3/2013 comma i *“Il CONAF esprime parere di conformità sui piani dell’offerta formativa annuale degli ordini, delle federazioni regionali delle associazioni professionali e dei soggetti autorizzati secondo i criteri indicati al successivo art. 12 comma 6”*

L'art 12 comma 6 del Regolamento Conaf 3/2013 comma 6 *“Il Consiglio Nazionale esprime il parere di conformità ai criteri di cui al comma 2 entro 30 giorni dal ricevimento del piano formativo”*

L'art 21 comma 5 del Regolamento 3/2013 che dispone che

“il Consiglio Nazionale può emanare delibere di attuazione, coordinamento ed indirizzo che definiscono modalità e procedure di svolgimento delle attività di formazione professionale continua”

PREMESSO CHE:

- Il Presidente aggiorna il consiglio sul perfezionamento in corso del testo.
- Il testo viene visionato nella sua articolazione e descritto punto per punto:

IL CONSIGLIO

Dopo ampia e approfondita discussione,

con voti unanimi

Visto

- | |
|---|
| - la legge 7 gennaio 1976, n. 3; |
| - la legge 10 febbraio 1992 n. 152 e successive modifiche; |
| - il D.P.R. 30 aprile 1981 n. 350; |
| - la legge 241/1990 e successive modifiche nonché il D.lgs. 30 giugno 2003 n. 196; |
| - il Regolamento Generale del CONAF
- Il d.p.r. del 7 agosto 2012 n.137 |
| - Il Regolamento per la Formazione Professionale Continua approvato con delibera di Consiglio n.308 del 23/10/2013.(Reg.3/2013) |

Considerato:

- che sul presente provvedimento il Responsabile Amministrativo, nominato da questo Consiglio ha espresso parere

Favorevole

Contrario

- che il presente atto Non Prevede impegno di spesa

Che il Responsabile dell'Area Amministrativo-contabile

DELIBERA:

- l'approvazione del testo descritto, revisionato e riportato qui di seguito all'allegato A:
- di provvedere all'invio agli ordini territoriali per le relative osservazioni da trasmettere entro 15 gg.

e di individuare quale Responsabile del Procedimento del presente atto: Dott.ssa Barbara Bruni

e di individuare quale Responsabile del Consiglio del presente atto: Dott. Agr. Riccardo Pisanti

Fatto, letto e sottoscritto

F.to Il Consigliere Segretario	F.to Il Presidente
Riccardo Pisanti, dottore agronomo	Andrea Sisti, dottore agronomo

ALLEGATO A)

PROCEDURA, CHECK LIST E VADEMECUM PER LA FORMULAZIONE ED ISTRUTTORIA DEI PIANI FORMATIVI

1. PER LE AGENZIE FORMATIVE:

1.1 Predisposizione e presentazione del piano dell'offerta formativa L'agenzia formativa, che ai sensi dell'art 6 comma 1 del Regolamento, può svolgere attività formativa ai Dottori Agronomi e ai Dottori Forestali, presenta un piano dell'offerta formativa entro il 15 novembre di ogni anno, sulla base del tipo di accreditamento e per i Settori Disciplinari Professionali per cui è stato autorizzato ad erogare formazione.

Per il primo anno di accreditamento è possibile presentare la proposta di piano dell'offerta formativa entro 90 giorni dalla data di comunicazione da parte del CONAF di avvenuto accreditamento dell'agenzia formativa. Il Piano, presentato attraverso il Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali (SIDAF), a cui l'agenzia accede in una sezione specifica, è composto da una parte generale che evidenzia la analisi dei fabbisogni, le strategie e gli obiettivi, la organizzazione e la priorità degli eventi e di una parte specifica che si compone di pacchetti di crediti formativi professionali per i diversi settori disciplinari professionali, che verranno successivamente utilizzati per lo sviluppo di una o più tipologie di attività formative (seminari, corsi di formazione, convegni, corsi di aggiornamento ecc....).

1.2 Istruttoria del piano dell'offerta formativa Il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali attraverso il SIDAF riceve il piano dell'offerta formativa delle agenzie autorizzate; il Responsabile del procedimento, nominato dal Consiglio Nazionale effettua, con l'ausilio della Commissione Nazionale Formazione, la istruttoria per il rilascio del parere di conformità ai sensi dell'art 9 comma i del Reg 3/2013. Gli indicatori per la definizione della conformità sono riportati nel paragrafo 3.1. Il Consiglio, sulla base delle osservazioni rilevate delibera la conformità o non conformità del piano; se ne dà, pertanto, tempestiva comunicazione all'agenzia con indicazione di responsabile del procedimento, data e numero di delibera; ai sensi dell'art 12 comma 6 del regolamento CONAF 3/2013 il Consiglio Nazionale esprime parere di conformità entro 30 giorni dal ricevimento del piano formativo.

1.3 Attuazione del piano dell'offerta formativa L'agenzia durante l'anno formativo sviluppa nelle diverse tipologie di attività formative i crediti formativi professionali proposti, impegnati su ogni settore disciplinare professionale; Il CONAF verifica la corretta attuazione dei piani formativi presentati con controlli a campione.

1.4 Variante al piano dell'offerta formativa Con giusta motivazione la agenzia formativa può richiedere una variante al piano formativo. Si configura come variante al piano formativo l'introduzione di un Settore disciplinare professionale, di eliminazione di un Settore Disciplinare Professionale, o la modifica del numero dei crediti di un Settore disciplinare professionale. L'introduzione di un settore disciplinare è possibile solo qualora l'agenzia formativa sia stata accreditata per quel settore e possieda, pertanto, la disponibilità di formatori con adeguata esperienza per i Settori disciplinare professionali che introduce.

La variante può essere presentata fino al 30 aprile dello stesso anno di attuazione del piano dell'offerta formativa, attraverso il SIDAF, con modulo appositamente predisposto con indicazione di una sintesi della variante e le motivazioni della variazione richiesta.

L'istruttoria ed il parere di conformità della variante seguono le stesse procedure della approvazione di un piano formativo.

2. PER ORDINI E FEDERAZIONI

2.1 Predisposizione del piano dell'offerta formativa L'Ordine, sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi degli iscritti, predispone il piano annuale dell'offerta formativa ai sensi dell'art 11 comma 2.1. a) del Reg 3/2013 del CONAF. L'Ordine può delegare la Federazione alla predisposizione del piano dell'offerta formativa ai sensi dell'articolo 11 comma 2.2.c) con delega scritta deliberata in consiglio dell'ordine. La federazione può altresì presentare un proprio piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art 11 comma 2.2 c) In tutti i casi è necessario che il piano dell'offerta formativa sia condiviso con gli iscritti ed approvato in assemblea ordinaria; inoltre, le spese per l'attuazione del piano dell'offerta formativa, devono essere chiaramente desumibili dal bilancio dell'ordine e/o federazione poiché essi, ai sensi dell' art 11 comma 2.1.b) del Reg 3/2013 del CONAF favoriscono lo svolgimento gratuito della formazione professionale utilizzando risorse proprie e quelle eventualmente ottenibili da sovvenzioni erogate da enti pubblici e/o privati. I costi dell'attività formativa devono essere evidenti negli strumenti di diffusione degli eventi come evidenziato dalle linee guide ANAC.

2.2 Presentazione del piano dell'offerta formativa Entro il 15 novembre di ogni anno l'ordine e/o la federazione presentano il piano dell'offerta formativa per l'anno successivo. Il Piano, da inserire sul Sistema Informativo dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, si compone di una parte generale che evidenzia la analisi dei fabbisogni, le strategie e gli obiettivi, la organizzazione e la priorità degli eventi e di una parte specifica che si compone di pacchetti di crediti formativi professionali per i diversi settori disciplinari professionali, che verranno successivamente utilizzati per lo sviluppo di una o più tipologie di attività formative (seminari, corsi di formazione, convegni, corsi di aggiornamento ecc....).

2.3 Istruttoria del piano dell'offerta formativa Il Consiglio Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali attraverso il SIDAF riceve il piano dell'offerta formativa degli ordini e delle federazioni; il Responsabile del procedimento, nominato dal Consiglio Nazionale effettua, con l'ausilio della Commissione Nazionale Formazione, la istruttoria per il rilascio del parere di conformità ai sensi dell'art 9 comma i del Reg 3/2013. Gli indicatori per la definizione della conformità sono riportati nel paragrafo 3.2. Il Consiglio, sulla base delle osservazioni rilevate, delibera la conformità o non conformità del piano; se ne dà, pertanto, tempestivamente, comunicazione all'ordine o federazione con indicazione di responsabile del procedimento, data e numero di delibera. Ai sensi dell'art. 12 comma 6 del regolamento CONAF 3/2013 il Consiglio Nazionale esprime parere di conformità entro 30 giorni dal ricevimento del piano formativo.

2.4 Attuazione del piano dell'offerta formativa L'ordine o la federazione durante l'anno sviluppano i crediti proposti su ogni settore disciplinare professionale nelle diverse tipologie di attività formative, garantendo l'adeguatezza e coerenza dei locali e dei luoghi oggetto di attività formativa, adeguatezza degli strumenti tecnici e tecnologici per la didattica e le adeguate competenze dei formatori. Il CONAF verifica la correttezza dell'attuazione dei piani formativi presentati con controlli a campione. La programmazione e la pubblicazione degli eventi, deve avvenire in tempi adeguati per permettere all'iscritto di programmare la sua personale attività formativa;

2.5 Variante al piano dell'offerta formativa Se durante l'attuazione del piano dell'offerta formativa, si dovesse riscontrare la necessità di variare il piano per necessità di aggiornamento degli iscritti su normative sopraggiunte o su nuove procedure è possibile richiedere una variante al piano formativo.

Si considerano varianti al piano dell'offerta formativa l'introduzione di un settore disciplinare professionale, l'eliminazione di un settore disciplinare professionale, o la modifica del numero dei crediti di un settore disciplinare professionale.

La variante può essere presentata fino al 30 aprile dello stesso anno di attuazione del piano dell'offerta formativa, attraverso il SIDAF, con modulo appositamente predisposto, con indicazione di una sintesi della variante e le motivazioni della variazione richiesta.

L'istruttoria e il parere di conformità della variante seguono le stesse procedure della approvazione di un piano formativo.

3. Check-list per l'istruttoria dei piani formativi

L'istruttoria per l'emissione del parere di conformità dei piani formativi viene formulata attraverso una check list in cui vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi riportati di seguito che definiscono la **conformità**.

3.1 Conformità dei piani dell'offerta formativa per le Agenzie Formative

Indicatori qualitativi

Indicatori di **coerenza**: la coerenza del piano formativo si esplica attraverso il rapporto tra i fabbisogni degli iscritti e l'individuazione dei Settori Disciplinari Professionali oggetto dei pacchetti formativi e con la rispondenza degli obiettivi del Piano dell'offerta formativa con gli obiettivi delle linee guida formulate ai sensi dell'art. 9 comma 1 dal Consiglio Nazionale.

Indicatori di **continuità** La continuità del piano formativo viene valutata in base alla distribuzione degli eventi durante l'anno che deve essere specificata ed opportunamente motivata.

Indicatori quantitativi

Costi standard/CFP/iscritto= conformi ai costi standard approvati con delibera CONAF 113/2014

3.2 Conformità dei piani dell'offerta formativa per le Agenzie Formative

Indicatori qualitativi

Indicatori di **coerenza**: la coerenza del piano formativo si esplica attraverso il rapporto tra i fabbisogni degli iscritti e l'individuazione dei Settori Disciplinari Professionali oggetto dei pacchetti formativi e con la rispondenza degli obiettivi del Piano dell'offerta formativa con gli obiettivi delle linee guida formulate ai sensi dell'art. 9 comma 1 dal Consiglio Nazionale.

Indicatori di **continuità** La continuità del piano formativo viene valutata in base alla distribuzione degli eventi durante l'anno che deve essere specificata ed opportunamente motivata.

Indicatori quantitativi

Numero minimo di CFP = 2,5 CFP per ogni iscritto all'ordine o federazione a cui si rivolge il piano formativo

Numero minimo di CFP mataprofessionali =1 CFP per ogni ordine e/o federazione

Costi standard/CFP/iscritto= dichiarazione di conformità ai costi standard approvati con delibera CONAF 113/2014, verificabili in seguito alla implementazione dell'evento.

Per agevolare ed uniformare le operazioni di istruttoria è stata prevista una modulistica standard comprendente un documento istruttorio composto da un facsimile di verbale di istruttoria e due check list. (in allegato).